

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 luglio 2019

Organizzazione e funzionamento del tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura. (19A05490)

(GU n.206 del 3-9-2019)

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

di concerto con

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

e

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante disposizioni generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante «Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore

agricolo», ed, in particolare, l'art. 9, comma 1, il quale prev necessita' di predisporre un apposito piano di interventi al fine di migliorare le condizioni di svolgimento dell'attivita' lavorativa stagionale di raccolta dei prodotti agricoli, che preveda anche misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori anche attraverso il coinvolgimento di regioni, province autonome e amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore, nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualita';

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale, l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2014, n. 116, ed, in particolare, l'art. 6, il quale istituisce, presso l'INPS, la «Rete del lavoro agricolo di qualita';

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria», convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto, in particolare, l'art. 25-quater, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, il quale, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura»;

Visto, inoltre, l'art. 25-quater, comma 2, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, il quale prevede che i componenti il Tavolo sono nominati in numero non superiore a quindici e che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, della giustizia e dell'interno, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti l'organizzazione e il funzionamento del Tavolo, nonché eventuali forme di

collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del agricolo di qualita';

Visto, inoltre, l'art. 25-quater, comma 6, del citato decreto 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla 17 dicembre 2018, n. 136, il quale prevede che la spesa complessiva relativa agli oneri di funzionamento del Tavolo e' a valere sul bilancio nazionale per le politiche migratorie di cui all'art. 45 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla definizione dell'organizzazione e del funzionamento del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, nonche' delle eventuali modalità di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del agricolo di qualita';

Acquisiti i concerti del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo con nota prot. n. 5676 del 23 maggio 2019, del Ministro della giustizia, con nota prot. n. 5676 del 23 maggio 2019 e del Ministro dell'interno con nota prot. n. 5676 del 27 maggio 2019;

Decreta:

Art. 1

Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

1. E' costituito il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, di seguito denominato «Tavolo».

2. Il Tavolo svolge le seguenti funzioni:

a) predisposizione del Piano triennale che individui le principali linee di intervento;

b) indirizzo e programmazione delle attività istituzionali finalizzate al contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura;

c) monitoraggio sull'attuazione degli interventi previsti nel Piano triennale;

d) monitoraggio sull'attuazione della legge n. 199 del 4 novembre 2016;

e) coordinamento delle azioni intraprese dalle istituzioni attraverso la gestione condivisa degli interventi alla prevenzione del fenomeno, ferme restando le competenze Forze di polizia e dell'Autorita' di pubblica sicurezza ai della legge 1° aprile 1981, n. 121;

f) condivisione delle buone prassi sperimentate a livello e loro possibile riproduzione in altre realta' territoriali;

g) condivisione e confronto sulla programmazione dei pert Fondi europei per il finanziamento di azioni di prevenzi contrasto al caporalato;

h) elaborazione di proposte normative relative al contra alla prevenzione del fenomeno;

i) collaborazione con la Cabina di regia e con le s territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualita'.

Art. 2

Composizione del Tavolo

1. Il Tavolo e' presieduto dal Ministro del lavoro e politiche sociali o da un suo delegato ed e' composto rappresentante del Ministero dell'interno; un rappresentant Ministero della giustizia; un rappresentante del Ministero politiche agricole alimentari, forestali e del turismc rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei traspor rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attiv lavoro (ANPAL); un rappresentante dell'Ispettorato nazional lavoro (INL); un rappresentante dell'Istituto nazionale p previdenza sociale (INPS); un rappresentante del Comando Carab per la tutela del lavoro; un rappresentante del Corpo della G di finanza; un rappresentante delle Regioni e delle Province au di Trento e Bolzano; un rappresentante dell'Associazione naz dei comuni italiani (ANCI).

2. Per ogni membro, designato con apposito decreto del Minist lavoro e delle politiche sociali, puo' essere nominato un suppl

3. Alle riunioni del Tavolo possono partecipare rappresentant datori di lavoro e dei lavoratori del settore, nonche' organizzazioni del Terzo settore. Tali enti richiedono di parte agli incontri del Tavolo previa apposita manifestazione di int da presentare alla Presidenza ed alla segreteria del Tavolo.

4. Agli incontri del Tavolo possono partecipare in qualit

uditori, su invito della Presidenza o dei componenti istituzioni rappresentanti di organizzazioni internazionali operanti nei settori dell'immigrazione e del lavoro, qualora le riunioni riguardino rispettivi ambiti di competenza.

5. La Presidenza e i componenti istituzionali del Tavolo riservano di poter invitare a partecipare agli incontri del Tavolo qualsiasi qualità di uditori altri soggetti, tra cui le consiglie paritarie, qualora le riunioni riguardino ambiti di loro competenza.

Art. 3

Convocazione e funzionamento del Tavolo

1. Il Tavolo opera per tre anni dalla sua costituzione e può essere prorogato per un ulteriore triennio.

2. Il Tavolo si riunisce almeno tre volte all'anno e comunque in ogni caso di necessità, può esserne chiesta la convocazione su richiesta del presidente o di almeno un terzo dei rappresentanti istituzionali o di uno dei coordinatori dei gruppi di lavoro di cui all'art. 2.

3. Le riunioni sono convocate dalla Presidenza con il supporto della segreteria del Tavolo.

4. La convocazione del Tavolo, comprensiva del relativo ordine del giorno, è trasmessa, con un preavviso di almeno dieci giorni, mediante procedure urgenti, con modalità telematica, alle amministrazioni pubbliche e agli enti di cui all'art. 2.

5. Qualora non si possa garantire la presenza di un rappresentante al Tavolo potranno essere inviate osservazioni inerenti l'ordine del giorno prima della data prefissata per la riunione.

6. Al termine della riunione viene redatto un verbale sintetico che viene inviato in via telematica a tutti i componenti del Tavolo nonché ai partecipanti dei diversi gruppi di lavoro di cui all'art. 5 del presente decreto. Tale verbale sarà approvato, a maggioranza dei presenti, nella seduta immediatamente successiva.

7. Le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali.

Art. 4

Deliberazioni del Tavolo

1. Le sedute del Tavolo sono valide con la presenza maggioranza assoluta dei componenti istituzionali.

2. Le deliberazioni del Tavolo vengono assunte a maggioranza componenti istituzionali presenti.

Art. 5

Gruppi di lavoro

1. Il Tavolo e' organizzato in sei gruppi di lavoro, ognuno dei quali e' coordinato da un'Amministrazione capofila, competente in materia. Tali gruppi sono funzionali alla programmazione strategica, nell'ambito del Piano triennale di interventi di cui contribuiscono alla redazione, per quanto di competenza, di interventi afferenti alle seguenti macro-aree di intervento:

a) gruppo 1 - Prevenzione, vigilanza e repressione del fenomeno del caporalato, coordinato dall'INL, ferme restando le competenze delle Forze di polizia e dell'Autorita' di pubblica sicurezza in sensi della legge 1° aprile 1981, n. 121;

b) gruppo 2 - Filiera produttiva agroalimentare, prezzi prodotti agricoli, coordinato dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

c) gruppo 3 - Intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, valorizzazione del ruolo dei Centri per l'impiego, coordinato dall'ANPAL;

d) gruppo 4 - Trasporti, coordinato dalla Regione Basilicata;

e) gruppo 5 - Alloggi e foresterie temporanee, coordinato dall'ANCI;

f) gruppo 6 - Rete del lavoro agricolo di qualita', coordinato dall'INPS.

2. I gruppi di lavoro, nell'ambito della materia di loro competenza, esercitano il monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale di interventi definito dal Tavolo.

3. Ognuno dei coordinatori stabilisce l'organizzazione e la modalita' di funzionamento nonche' la programmazione dei lavori dei singoli gruppi. L'adesione ai gruppi e' aperta anche a soggetti diversi da quelli designati per la partecipazione ai lavori del Tavolo.

4. I componenti di un determinato gruppo hanno la facoltà partecipare ai lavori degli altri gruppi, compatibilmente con le proprie funzioni istituzionali. Saranno indette apposite riunioni dei coordinatori dei diversi gruppi di lavoro al fine di addividuare le rispettive parti di competenza, alla redazione del Piano triennale di cui all'art. 1. I coordinatori relazionano periodicamente al Tavolo sullo stato delle attività svolte dai singoli gruppi di lavoro.

5. La segreteria del Tavolo, assicurata dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha il compito di agevolare la partecipazione, coordinando adeguatamente la programmazione degli incontri, dei quali deve essere preventivamente informata.

6. I coordinatori dei diversi gruppi di lavoro hanno comune facoltà di riunirsi in caso di necessità avvalendosi del supporto amministrativo della segreteria del Tavolo.

Art. 6

Forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità

1. Il Tavolo ed, in particolare, il gruppo di lavoro dedicato collabora attivamente con la Cabina di regia e con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità al fine di rafforzare tale strumento, in coordinamento con le attività del Tavolo.

Art. 7

Partecipazione ai lavori del Tavolo

1. La partecipazione al Tavolo e ai gruppi di lavoro è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità o emolumento comunque denominato, salvo rimborsi per spese di viaggio e di soggiorno.

Art. 8

Oneri di funzionamento

1. La spesa complessiva relativa agli oneri di funzionamento Tavolo e' a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie cui all'art. 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Roma, 4 luglio 2019

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
Di Maio

Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali
e del turismo
Centinaio

Il Ministro della giustizia
Bonafede

Il Ministro dell'interno
Salvini

Registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 2019
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute, Min. lavoro
politiche sociali, reg.ne n. 1-2909